

Insegnamento: RESTAURO ARCHITETTONICO	
Settore Scientifico Disciplinare: ICAR/19	
Collocazione: V ANNO, 1° SEMESTRE	
Propedeuticità: NESSUNA	CFU: 9
<p>Obiettivi del corso: Obiettivo del corso è l'acquisizione, da parte dello studente delle conoscenze di base per affrontare i problemi inerenti la tutela e la conservazione dei beni culturali, attraverso l'appropriazione di strumenti disciplinari essenziali per il controllo consapevole del progetto di conservazione. Il metodo proposto, tra teoria e prassi, mira all'individuazione di procedure di analisi da applicare nei centri storici, intesi come organismi unitari e monumentali da salvaguardare, per arrivare ad un primo ma già corretto controllo dei complessi problemi relativi alla conservazione. Alla base di questo processo metodologico vi è la conoscenza della città storica, attraverso operazioni di natura storico critica che favoriscono il controllo degli interventi di salvaguardia del patrimonio. Lo studio dei processi di crescita della città (permanenze – trasformazioni) consente, poi, di elaborare metodi scientifici per guidare l'intervento conservativo sui beni architettonici, intesi come patrimonio collettivo. Per attuare un rapporto coerente tra lettura filologica del costruito di interesse e progetto di conservazione sarà necessario integrare momenti di studio pertinenti differenti ambiti disciplinari: la storia dell'architettura, lo studio dei caratteri stilistici dell'architettura, il rilievo dell'architettura, le tecniche costruttive dell'architettura, lo stato di conservazione, la manutenzione. Il corso persegue il fine di fornire le nozioni basilari di teoria e storia del restauro e gli strumenti metodologici necessari per una idonea conoscenza e conservazione di manufatti e complessi edilizi di particolare pregio, attraverso: l'individuazione delle varie fasi storiche che hanno interessato il manufatto, l'evidenziazione delle mutazioni e delle permanenze sul tessuto edilizio attraverso una attenta lettura storico filologica delle fonti documentali antiche, le operazioni di rilievo per il restauro, la schedatura critica. Ulteriori indagini conoscitive quale l'analisi delle tipologie, l'analisi dei materiali, lo stato di salute dell'edificio, la lettura e la diagnosi dei fenomeni del degrado, saranno trattati durante il corso esplicitando i concetti da un punto di vista generale e di metodo e rimandando il carattere applicativo e tecnico all'attività di laboratorio di restauro architettonico, strettamente collegato al corso di restauro, nell'intento di assicurare una esaustiva conoscenza dell'organismo storico preso in esame e un idoneo e corretto approccio al progetto di conservazione.</p>	
<p>Argomenti delle lezioni: Il corso è articolato in cicli di lezioni teoriche, seminari ed esercitazioni, visite guidate nel centro storico di Cosenza, visite guidate presso l'archivio di Stato di Cosenza, il Catasto e gli enti preposti alla tutela del patrimonio. Gli argomenti delle lezioni propongono una rassegna dei temi emergenti nel dibattito sul restauro, integrate da esercitazioni su temi e caratteri dell'edilizia storica.</p> <p><i>Tutela e conservazione dei beni culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di bene culturale - Definizione di bene culturale - Tutela dei beni culturali - Principi di catalogazione dei beni culturali - L'uso della schedatura <p><i>Orientamenti teorici operativi nel campo della tutela del patrimonio culturale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le carte del restauro - Carta italiana del restauro 1883 - Carta di Atene 1931 - Carta italiana del restauro 1932 - Istruzioni per il restauro dei monumenti 1938 - Carta di Venezia 1964 - Carta del restauro 1972 - Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale 1972 - Dichiarazione di Amsterdam 1975 - La legislazione di tutela vigente <p><i>Problematica attuale della conservazione e del restauro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione dei caratteri della conservazione, il concetto di conservazione passiva, attiva, integrata - Restauro come recupero dei valori - Il concetto di istanza storica - istanza estetica <p><i>Rinnovamento e conservazione dei siti urbani</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenza centro storico - centro antico - Restauro urbanistico e ristrutturazione urbana - Criteri di analisi e di lettura dell'edilizia storica - Analisi tipologica dell'edilizia storica - Criteri di intervento nei centri storici <p><i>Lineamenti di teoria e storia del restauro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le origini del restauro moderno - Interventi sulle preesistenze architettoniche e urbane attraverso lo studio di esempi significativi - E. Viollet Le Duc - J. Ruskin, W. Morris - C. Boito, L. Feltrami - A. Annoni, G. Giovannoni 	
<p>Argomenti delle esercitazioni: Le esercitazioni riguarderanno l'elaborazione di un progetto di conservazione. Gli studenti dovranno svolgere singolarmente o in gruppo un tema concordato con il docente, consistente nello studio di un edificio o di una cortina storica, completo di indagine storica, restituzione grafica del manufatto, di schede di catalogazione. I temi di applicazione operativa saranno scelti nel centro storico di Cosenza.</p>	
<p>Modalità di svolgimento delle lezioni: lezioni in aula con supporto di lavagna, diapositive, trasparenti. Lezioni svolte nel centro storico di Cosenza.</p>	N. ore: 60
<p>Modalità di svolgimento delle esercitazioni: lettura del costruito storico con visite guidate nel centro storico di Cosenza; elaborazione in aula dell'esercitazione progettuale con il supporto del docente.</p>	N. ore: 60

Modalità di svolgimento dell'esame: L'esame prevede la redazione di elaborati su uno dei temi applicativi indicati, la discussione dei temi affrontati nel progetto di conservazione, la verifica dei contenuti delle lezioni in relazione anche ai testi di riferimento. Sinteticamente gli elaborati possono essere così redatti:

- *rilievo dello stato attuale*: piante, sezioni, prospetti in scala adeguata

- *progetto*: piante, sezioni, prospetti, assonometrie e prospettive, dettagli delle soluzioni ipotizzate.

Gli studenti sosterranno un esame individuale sulla parte istituzionale delle teorie del restauro, e in gruppo esporranno lo studio analitico e il progetto sulla base degli elaborati prodotti.

Sussidi didattici: C. Ceschi, *Teoria e storia del restauro*, Roma, Bulzoni, 1977; R. Di Stefano, *Il recupero dei valori*, Napoli, Scientifiche Italiane, 1970; C. Brandi, *Teoria del restauro*, Torino, Einaudi, 1977; P. Marconi, *Arte e cultura della manutenzione dei monumenti*, Bari, Laterza, 1990; G. Rocchi, *Istituzioni di restauro dei beni architettonici e ambientali*, Milano, Hoepli, 1985, M. Dezzi Bardeschi, *Restauro: punto e da capo. Frammento per una (impossibile) teoria*, Milano, F. Angeli, 1991, J. Ruskin, *The seven Lamps of Architecture*, London 1849, traduzione in italiano *Le sette lampade dell'architettura* Milano, Jaca Book, 1982, G. Carbonara, *Trattato di restauro architettonico*, Torino, Utet, 1996, il trattato sarà utilizzato per approfondimenti specifici. AA.VV., *Manuale del recupero del comune di Roma*, Roma, tipografia del genio civile, 1997. A. Giuffrè, *Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso Ortigia*, Bari, Laterza, sd.

Ulteriore materiale didattico di approfondimento sarà fornito dal docente durante il corso.